

Un solo positivo e zero vittime

Dopo sette giorni un contagio nel Cagliariitano. In costante aumento i guariti

► SASSARI

La sequenza di giorni a “doppio zero” è stata interrotta da un nuovo caso di positività riscontrato nella città metropolitana di Cagliari. Dopo sette giorni in fila in cui non erano stati registrati nuovi contagi e, soprattutto, nuove vittime, l'unità di crisi è stata costretta a ad aggiornare i casi di positività al virus Covid-19 accertati nell'isola a un totale di 1.356. Niente addio definitivo al contagio, dunque, come ipotizzato dall'Osservatorio della Salute, secondo il quale la Sardegna avrebbe chiuso i conti con il

Covid-19 a partire dal 24 maggio, tra le primissime regioni in Italia. Ma è chiaro che il quadro resta molto positivo e che un solo positivo a fronte di oltre 1200 tamponi eseguiti è un dato estremamente confortante. Negli ultimi è confermato il trend di crescita costante del numero di test: 55.831 dall'inizio dell'emergenza, 1244 nelle ultime 24 ore. I pazienti ricoverati in ospedale sono in tutto 39 (1 in meno), di cui 2 in terapia intensiva, mentre 151 sono invece le persone in isolamento domiciliare (erano 160). Il dato progressivo dei casi positivi comprende 973 pazienti guariti (12 in più rispetto al dato precedente), più altri 63 che sono stati considerati guariti clinicamente. Resta invariato il nu-

mero delle vittime (130).

Per quanto riguarda la diffusione territoriale, dei 1.356 casi positivi complessivamente accertati sino a ieri, 251 (+1) sono stati registrati nella Città Metropolitana di Cagliari, 97 nel Sud Sardegna, 59 a Oristano, 79 a Nuoro, 870 a Sassari. Circa 200 gli attualmente positivi nell'isola, la maggior parte dei quali concentrati nel Nord Sardegna, la zona sicuramente più colpita dal virus e segnata dal maggior numero di decessi.

La situazione, come accertato anche ieri dalla Fondazione **Gimbe**, sembra essersi stabilizzata come dimostra anche la percentuale bassissima di tamponi con esito

positivo nell'isola: appena lo 0,2% con la Sardegna preceduta solo dalla Basilicata ferma allo 0,1%.

